



SECONDA FASE_CELEBRAZIONE

RIVESTITI DELLA MISERICORDIA

Questa celebrazione non può non essere penitenziale, ma nella consapevolezza che il Signore Gesù riveste tutti noi con il suo perdono. Il luogo è preparato in modo opportuno (si possono portare anche i diversi lavori eseguiti durante le attività precedenti) e può svolgersi come una normale celebrazione penitenziale con la possibilità delle confessioni oppure senza.

La celebrazione è introdotta da un canto opportuno e può essere presieduta da un sacerdote o da un educatore, solo nel caso in cui non si celebri il sacramento del perdono. Può essere opportuno portare le magliette bianche della precedente celebrazione senza indossarle, per rivestirsi dopo il momento penitenziale poco prima del termine della celebrazione.

Entra in processione una grande croce e dietro i bambini con la maglietta bianca in mano.
Si esegue un **canto**.

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T – Amen.

P – Il Signore, grande nell'amore e nel perdono sia con tutti voi.

T – E con il tuo spirito.

P – Carissimi bambini, il Signore ci ha riuniti insieme ancora una volta per stare con Lui che è sempre nostro amico. Gli amici si perdonano sempre e sentono il bisogno di chiedersi perdono per qualcosa. Il perdono è la vesta rinnovata, "lavata" con l'amore. Il peccato ci rende come il figliol prodigo del Vangelo, ma Lui non si stanca mai di perdonarci.

Ascoltiamo con attenzione la Parola di Dio.

Canto di acclamazione al Vangelo

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (3,26-29)

Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa.

Eventualmente, si possono usare anche altri brani: Gen 3,21; Zc 3,4; Lc 15,22.

Breve riflessione di chi presiede la celebrazione

Spazio per l'esame di coscienza.

Ogni bambino scrive su stoffa macchiata un peccato che sente ricorrente dentro di lui.

Alcune domande per riflettere:

- *Come sento Dio? Vicino o lontano?*
- *Lo prego ogni giorno?*
- *Come è stato il mio comportamento con gli altri (famiglia, amici, scuola, Acr?)*
- *Ho cercato di rinunciare a qualcosa di inutile?*
- *Ho usato bene il mio tempo?*

A questo punto iniziano le confessioni sacramentali, se previste.





Gesto

Ogni bambino accende una piccola candela da mettere sotto la croce con la stoffa macchiata. Durante le confessioni si eseguono canti adatti. Al termine della celebrazione, i bambini indossano la maglietta bianca.

P – Presentiamo al Signore le nostre preghiere.

R – Perdonaci, o Signore.

L – Per tutte le volte in cui non mettiamo Dio al primo posto. **R.**

L – Per tutte le volte in cui trattiamo male degli altri. **R.**

L – Per tutte le volte in cui non abbiamo portato la tua gioia. **R.**

L – Per tutte le volte in cui non abbiamo condiviso con gli altri le cose belle che abbiamo ricevuto.
R.

Si sottolinea prima della preghiera del Signore il segno di pace, come forma di riconciliazione presente nella Chiesa.

Padre Nostro

P – Signore Gesù, che a tutti porti la gioia e ci hai rivestito di te, fa' che sperimentando questi tuoi doni possiamo dividerli con tutti i nostri amici, Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T – Amen.

Benedizione e canto



